Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Venerdì, 21 aprile — Numero 94

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero 429** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 3 settembre 1914, n. 1008, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale.

Art. 2.

Alle disposizioni contenute nel R. decreto 3 settembre 1914, n. 1008, sono aggiunte le seguenti:

1. Ogni infrazione alle disposizioni del R. decreto 3 settembre 1914, n. 1008, è punibile con la multa fino a lire duemila e con la detenzione fino ad un anno, le quali pene sono applicabili separatamente o cumulativamente secondo le circostanze.

È in facoltà del giudice di aggiungere alle anzidette pene la confisca degli apparecchi;

2. Pendente il giudizio penale, l'Amministrazione può, in forza del decreto del prefetto o del governatore, ed ogni qualvolta ad insindacabile giudizio dell'autorità militare, l'interesse pubblico lo esiga, mettersi immediatamente in possesso degli apparecchi e provvedere, se lo creda, alla rimozione degli impianti relativi.

Incorrerà nelle stesse pene chiunque si servirà di tali impianti, favorendo o comunque partecipando alla esecuzione dei voli;

3. In tempo di guerra le pene stabilite dai precedenti comma sono raddoppiate ed è in facoltà dell'autorità militare di aggiungere la confisca degli apparecchi e la rimozione degli impianti;

4. Le pene stabilite dalla presente legge s'intendono applicabili senza pregiudizio di quelle maggiori cui possa farsi luogo ai termini del Codice penale comune e del Codice penale militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — MARTINI — DANEO — MORRONE — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 425 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce al Governo poteri straordinari per la guerra;

Riconosciuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, fondi per corrispondere, durante lo stato di guerra, contributi a favore delle associazioni economiche e di previdenza le quali abbiano organizzato servizi di sussidi contro la disoccupazione e degli uffici di collocamento della mano d'opera, nonchè sussidi ai connazionali colpiti da infortuni sul lavoro in paesi nemici e che, a cagione della guerra, più non percepiscono le rendite e le pensioni loro dovute dagli istituti assicuratori;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e col ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono autorizzate le assegnazioni straordinarie di cui appresso, per gli scopi per ognuna di esse indicati:

a) per contributi dello Stato a favore delle Associazioni economiche e di previdenza (professionali, di mutuo soccorso e di cooperazione) le quali abbiano organizzato servizi di sussidi per alleviare gli effetti della disoccupazione, lire centocinquantamila (Lire 150.000);

b) per contributi dello Stato a favore degli uffici di collocamento della mano d'opera, per le operazioni che essi compiono nella Provincia dove hanno sede e nelle Provincie immediatamente limitrofe, lire trentamila (L. 30,000);

c) per sussidi da corrispondersi, con riserva di ricupero, ai connazionali colpiti da infortunio sul lavoro in paesi nemici o che, a cagione della guerra, più non percepiscono le rendite o le pensioni loro dovute dagli Istituti assicuratori, una somma non superiore alle lire cinquecentomila (L. 500,000).

Con decreti del ministro del tesoro saranno introdotte le conseguenti variazioni nello stato di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

Con decreti del ministro di agricoltura, industria e commercio saranno determinate le condizioni e le norme di assegnazione e di pagamento per l'erogazione dei contributi e dei sussidi di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 430 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il regolamento per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del fondo per il culto approvato con R. decreto 23 maggio 1912, n. 532, e modificato con altro R. decreto 7 marzo 1915, n. 326;

Ritenuta la convenienza di aggiungervi una norma transitoria circa la promozione al grado di primo segretario di 2ª classe nella Direzione generale predetta;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al suddetto regolamento 23 maggio 1912, n. 532, è aggiunta la seguente disposizione transitoria:

Hanno titolo per la promozione al grado di primo segretario gli attuali segretari della Direzione generale del fondo per il culto, i quali negli esami di merito sostenuti anteriormente al 30 giugno 1908 per la promozione al grado di segretario abbiano ottenuto, tanto nelle prove scritte che nelle prove orali un numero di punti corrispondente a quello richiesto dall'art. 17 del vigente regolamento 23 maggio 1912, n. 532, per essere promossi rispettivamente per merito o per idoneità.

Essi saranno, previo parere del Consiglio d'amministrazione, nominati, per merito o per idoneità, a seconda dei punti come sopra riportati, nelle proporzioni e coll'alternativa di cui all'art. 15 del regolamento medesimo, e gli idonei saranno promossi con riserva di anzianità in confronto di coloro che, precedendoli attualmente in graduatoria, potranno conseguire la idoneità nel prossimo mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 22 del testo unico di legge sui dazi di consumo, approvato con R. decreto 7 maggio 1908, n. 248, ed 82 del relativo regolamento approvato con R. decreto 17 giugno 1909, n. 455, coi quali viene stabilita in caso di guerra l'esenzione temporanea dei dazi stessi per i viveri ed i foraggi destinati alle truppe mobilitate, salvo indennizzo ai Comuni ed agli appaltatori della sola perdita effettiva, risultante nei proventi ordinari allo stato normale;

Visto il Reale decreto 25 maggio 1915, n. 728, il quale, nel concedere l'indicata esenzione da ogni dazio interno di consumo nelle località considerate in stato di guerra, stabilisce che con successivo decreto Reale venga provveduto allo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, del fondo occorrente per indennizzare i Comuni delle perdite dipendenti dall'accennata esenzione;

Riconosciuta la necessità di stabilire che anche per provvedere al pagamento degli indennizzi agli appaltatori, possa farsi luogo allo stanziamento in bilancio dei fondi all'uopo occorrenti con decreti Reali;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di provvedere con decreto Reale alla iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze dei fondi occorrenti per indennizzare i Comuni delle perdite dipendenti dall'applicazione dell'art. 1 del R. decreto 25 maggio 1915, n. 728, è estesa anche all'assegnazione dei fondi necessari per corrispondere analoghi indennizzi agli appaltatori.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1915-916 è istituito il capitolo n. 301-*sexies* « Indennizzi ai Comuni ed agli appaltatori per le perdite dipendenti dall'applicazione del decreto Reale 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione da ogni dazio interno di consumo, nelle località considerate in stato di guerra, pei viveri ed i foraggi destinati alle truppe di terra e di mare mobilitate » con lo stanziamento di lire unmilionecinquecentomila (L. 1.500.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 424

Decreto Luogotenenziale 2 gennaio 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la R. stazione sperimentale delle pelli in Napoli, viene classificata a' termini e per gli effetti della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1014.

N. 426

Decreto Luogotenenziale 31 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Istituto Domenico Caenazzo e Francesca Bronzin, in Badia Polesine, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 427

Decreto Luogotenenziale 31 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene autorizzato il cambiamento della denominazione del comune di Mezzate (Milano) in quella di « Linate al Lambro ».

N. 428

Decreto Luogotenenziale 31 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Liziano, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 431

Decreto Luogotenenziale 2 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto con il ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Carignano.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 31 marzo 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pontebba (Udine).

ALTEZZA!

Le eccezionali condizioni create nel comune di Pontebba dalla sua ubicazione nella zona delle operazioni di guerra non consentono di convocare i comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pontebba.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 28 dicembre 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pontebba, in provincia di Udine, ed il successivo Nostro decreto 6 gennaio 1916 con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pontebba è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 6 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Comacchio (Ferrara).

ALTEZZA!

Perdurando nel comune di Comacchio la difficilissima situazione finanziaria che già determinò la dissoluzione della ordinaria rappresentanza, perchè la Commissione Reale per il credito comunale e provinciale, che è investita della questione, non ha potuto ancora addivenire alla sistemazione di essa, non è possibile procedere alla ricostituzione di quel Consiglio comunale.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Comacchio.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto in data 11 settembre 1913, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Comacchio, in provincia di Ferrara, ed i successivi Nostri decreti con i quali venne prorogato il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Comacchio è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Pachino (Siracusa).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pachino.

Tale proroga è necessaria per dar tempo al R. commissario di condurre a termine la già avanzata opera di riorganizzazione e sistemazione dei servizi e specialmente della finanza con la formazione dei ruoli delle tasse arretrate e del bilancio 1916.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il nostro precedente decreto in data 23 dicembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pachino, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pachino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato Roma, a addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Roccalumera (Messina).*

ALTEZZA!

Il R. commissario di Roccalumera ha quasi integralmente compiuta la sistemazione di quella civica azienda e non resta che provvedere al ricupero di alcuni crediti ed alla soluzione del problema dell'approvvigionamento idrico del paese.

Ciò non pertanto, non è possibile addivenire alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza comunale, perchè molti elettori trovandosi a prestare servizio militare non potrebbero partecipare agli eventuali comizi.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri di quel R. commissario.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 4 ottobre 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccalumera, in provincia di Messina; nonchè i Regi decreti 3 gennaio e 28 marzo 1915 e i Nostri decreti 27 giugno, 23 settembre e 31 dicembre 1915 con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terre-

moto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccalumera è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 9 febbraio 1916:

Pensioni civili

Lena Giorgio, capo fanalista, L. 922.
Fregosi Paola, ved. Cuffini, L. 186,66.
Govi Felicita, ved. Sessa, L. 422.
Mazzoni Giacomina, ved. Savoldi, L. 210.
Cairóla Enrico, capo sezione, L. 2503.
Apolloni Alfonso, applicato, L. 1586.
Marzano Antonio, v. cancelliere, L. 1275.
Gera Luigia, ved. Oppizzi, L. 2102.
Avogaro Maria, ved. Brenzoni, L. 894,66.
Ringoli Maria Amalia, ved. Longo, L. 877,66.
Longs Emanuele, ricevitore registro, L. 2633.
Biasci Laura, ved. Piccardo, L. 997.
Marino Agnese, ved. Riola, L. 232,66.
Cicu Giovanni, v. cancelliere, L. 3133.
Mammana Rosa, ved. Da Catania (indennità), L. 2913.
Pirone Filomena, ved. Adamo (indennità), L. 1650.
Brizzolari Luigi, op. marina, L. 810.
Bettolli Maria, ved. Locatelli, L. 307,66.
Battista Maria Giovanna, ved. de Mario (indennità), L. 2087.
Maraglino Rosa, ved. De Vitis (indennità), L. 1600.
De Fraina Gaetana, ved. Valentini (indennità), L. 1540.
Canali Annita, ved. Maglioni (indennità), L. 1680.
Marano Guglielmina, ved. Mazzatenta (indennità), L. 1680.
Bagli Egeria, ved. Castelli, L. 1824,33.
Tofani Francesco, archivista, L. 2720.
Fracchia M.a Carlotta, ved. Carbone, L. 1417,66.
Albano Maria, ved. Brengola, L. 1671.
Nota Adelaide, ved. Palma, L. 1091,33.
Mazzola Ortenzia, ved. Sarto, L. 1890,66.
Carina Castruccio, aiutante coloniale, L. 1918.
Manganaro Caterina, ved. Feliti, L. 686,50.
Matarese Giuseppe, usciere, L. 1205, di cui:
a carico dello Stato, L. 506,96;
a carico del Banco di Napoli, L. 698,04.
Gentile Giov. Batta, portalettere, L. 525.
Sangalli Giovanni, usciere, L. 1291.
Fortunati Anna, ved. Arisi (indennità), L. 3555.
David Teresa, ved. Caprioli, L. 300.
Hermann Armida, ved. De Santi, L 2656,66.
Passino Antonietta, ved. Mura, L. 853,33.
Romanoni Napoleone, usciere, L. 1292.
Rossolli Luisa, ved. Roddi, L. 678,33.
Nigra Laura, ved. Eula, L. 1124,33.
Bartoli Lucia, ved. Capra, L. 719,66.
Martinelli Eugenio, archivista, L. 2865.
Colombi Teresa, ved. Polastri, L. 853,33.
Bagnolli Caterina, ved. Houl, L. 300.
Rossi Paola, ved. Ferrari, L. 422.
Messi Maria Anna, ved. Menuchelli, L. 467,66.
Ambrosi Aristide, applicato L. 2400.
Adamo Maria Luisa, ved. Tucci, L. 911.
Palombi Cecilia, ved. Carfagnoli, L. 210.
Ferrero Margherita ved. Rossotto (indennità), L. 3153.
Paulotto Giovanna, ved. Gonella, L. 225.
Pesce Maria, op. tabacchi, L. 858,36.
Sabatini Annunziata, ved. Gugliantini, L. 704.
De Cilia Antonia, ved. De Mattia (indennità), L. 2160.
Valle Consiglia, ved. Serrao (indennità), L. 1650.
Evangelisti Paolo, portinaio tabacchi, L. 1323.
Del Vecchio Chiara, ved. Di Vita, L. 360.
Coglitore Francesca, ved. Ricciardi, L. 538.
Marcialis Efisia, ved. Zanda, L. 519,50.
Cezerani Elena, ved. Franchi (indennità), L. 3333.
Gneme Giuseppe, ragioniere, L. 3750.
Luchinat Giacinta, ved. Brengola (indennità), L. 11.550, di cui:
a carico dello Stato, L. 9758,24;
a carico della Cassa di previdenza, L. 1791,76.
Costante Amalia, ved. Onorato, L. 1152.

Pensioni militari

Perfetti Carlotta, ved. Crudeli, L. 1186.
Masi, orf. di Tullo, tenente gederale, L. 2666,66.
De Signeux Carlo, tenente colonnello, L. 4088.
Maleoci Napoleone, colonnello fant., L. 3049.
Marzotta Lucia, ved. Oppia, L. 166,49.
Quagliola Michele, tenente colonnello, L. 4391.
Po Rita, ved. Busi, L. 346,66.
Fogagnolo Edoardo, brig. finanza, L. 1012,87.
Ventura, orf. di Antonino, guardia carceraria, L. 293,33.
Moro Orsola, ved. Ravelli, L. 798,33.
Anguissola Cesare, capitano, L. 2683.
Starace Vincenzo, brig. finanza, L. 1012,87.
Puppione Francesco, app. finanza, L. 846,79.
Rasticali Claudio, id. id., L. 1114,46.
Basilica Angela, madre di Porzio, L. 500.
Lapenna Francesco, app. di finanza, L. 1109,60.
Conti Alberto, 1° macchinista RR. EE., L. 1965,60.
Motto Rosa, madre di Scandiuzzi, L. 202,50.
Muratori Carlo, soldato fanteria, L. 612.
Feltrin Raffaello, soldato, L. 300.
Caselli Emma, ved. Bernardo, L. 3200.
Casucci Faustina, ved. Ugolini, L. 390.
Franchelli Bianca, ved. Morzoni, L. 230.
Brambilla Pietro, capo guardia agenti custodia, L. 1680.
Bini Antonio, guardia carceraria, L. 457,50.

Adunanza del 16 febbraio 1916:

Pensioni civili

Gandini Lucia, ved. Boschero, L. 770.
Raffone Stanislao, operaio di marina, L. 975.
Falconi Luigi, id., L. 740.
Bonuccelli Giuseppe, id., L. 495.
Durelli Michele, id., L. 680.
Bonifacio Giuseppe, id., L. 1000.
Gislon Antonio, id., L. 1000.
Pieresca Vespasiano, id., L. 950.
Valentini Giuseppe, id., L. 680.
Vicelli Giov. Battista, id., L. 720.

Bonaga Aristide, cancelliere, L. 1726.
Del Gaudio Giovanni, capo ufficio poste, L. 3181.
Ridolfini Virginia, ved. Califano, L. 247,50.
Botti Giuseppe, op. marina, L. 465.
Cascone Pasquale, id., L. 1000.
Dei Corrado, ispettore sup. poste, L. 5566.
Guidobono Pietro, segretario R. procura, L. 2693.
Bon Angela, op. tabacchi, L. 630,25.
Davero Adele, id., L. 392,55.
D'Agostino Maria, ved. Oddone, L. 949,66.
Marinaci Pasqualina, ved. Landone, L. 536,68, di cui:
a carico dello Stato, L. 84,38;
a carico del Monte pens. maestri elem., L. 452,30.
Testi Emilia, ved. Balocchi, L. 892.
Gragnani Raffaello, op. marina, L. 775.
Iani Bartolomeo, id., L. 560.
Tegrossi Luigi, id., L. 1000.
Vicchio Anna, ved. Alemanno (indennità), L. 3500.
Picciotto Corrado, uff. telegr., L. 1543.
Zuppetta Amalia, ved. De Biase (indennità), L. 2400.
Carassale Maria, ved. Godano, L. 400.
Fosella Tisbe, ved. Vesco, L. 247,50.
De Gregorio Clotilde, ved. Sidoli, L. 979.
Esposito Clemente, op. marina, L. 1000.
Mongino Vittorio, ragioniere, L. 2844.
Palma Luisa, maestra elem., L. 1776, di cui:
a carico dello Stato, L. 762,92;
a carico del Monte pens. maestri elem., L. 1013,08.
Lopez Concetta, ved. Ruocco, L. 814,66.
Parravano Serafino, 2° nocchiere, L. 1152.
Operti Carlotta, ved. Sazeolla, L. 776,33.
Berrettini Rosa, ved. Merlini, L. 576.
Ricci Margherita, ved. Caneva, L. 333,33.
Rando Filippo, 2° nocchiere, L. 1120.
Betti Giovanna, ved. Antonelli, L. 2642,33.
Rando Giuseppe, 2° nocchiere, L. 1135.
Prato M.ª Albina, ved. Bichi, L. 421,33.
Tattoni Maria, ved. Capanna (indennità), L. 10.222.
De Rosa Giuseppe, op. tabacchi, L. 765,55.
Orsi Emilia, ved. Cesari, L. 1431.
Carelli Beatrice, ved. Migliori (indennità), L. 7000.
Greco Paola, ved. Romano, L. 625.
Starita Antonio, op. marina, L. 765.
La Nasa Agostino, agg. cancell., L. 1098.
Pizzo Vincenzo, conservatore ipoteche, L. 6922.
Zani Caterina, ved. Righi, L. 1066,66.
Scognamiglio Laura, ved. Scaramella, L. 1277,18, di cui:
a carico dello Stato, L. 85,94;
a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 1191,24.
Monteforte Ermelinda, ved. Palumbo, L. 1169,66.
Casagrande Antonio, op. marina, L. 617,50.
Ciumei Amelia, ved. Martini (indennità), L. 3666.
Rando Santo, 2° nocchiere, L. 1299.
Marcucci Filippo, ingegnere genio civile, L. 5675.

Pensioni militari

Formigini Carlo, colonnello, L. 5080.
Sarzano Pietro, tenente colonnello, L. 4766.
Capozza Alfredo, maggiore macchinista, L. 4080.
Profino Concetta, ved. Gerbino, L. 275,16.
Rossi Francesco, maresc. finanza, L. 1299,63.
Desiderio Messia Teresa, ved. Gentile, L. 3200.
Leve Maria, ved. Soldini, L. 1720.
Vialmin Maria, ved. Torresan, L. 201,33.
Luraghi Fiora Maria, ved. Colombo, L. 587,65.
Pirisi Gaetano, maresc. finanza, L. 1830,10.
Tondini Giuseppe, brig. finanza, L. 892,42.
Guaita Carlo, primo capitano, L. 3884.
Neri Dario, app. finanza, L. 1168.
Chiti Adolfo, caporale carceri, L. 1680.
Tufo Antonia, ved. Pepe, L. 202,50.
Vindramin Felice, padre di Alessandro, soldato, L. 630.
Di Fenizio Achille, maggiore genio, L. 3555.
Mantova Ernesto, primo capitano, L. 3546.
Mucciarelli Giovanni, maresc. finanza, L. 2014,80, di cui:
a carico dello Stato, L. 1455,42;
a carico del comune di Pisa, L. 331,44;
a carico del comune di Firenze, L. 227,94.
Vinardi Ettore, capitano, L. 3923.
Barbasso De Gregorio Floro Giuseppe, sotto capo carceri, L. 1102.
Vecchio, orfani di Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 468,40.
Gangeni Michele, app. di finanza, L. 900,33.
Deciani Gallici Luigi, tenente vascello, L. 2122.
Di Francesco Carmine, app. RR. CC., L. 418,82.
Scoppetta Francesca, ved. Bordò, L. 1866,66.
Pizzolato Eugenio, brig. finanza, L. 1193,54.
Simonetti Emma, ved. Simonetti, L. 1866,66.
Lertora Anna, ved. Travi, L. 300.
Bracco Carolina, ved. Vittadini, L. 1666,66.
Nani Anna Maria, ved. Landea, L. 296,66.
Savi Carlo, comandante carceri, L. 2000.
Bottini Giuseppina, ved. Galli, L. 493,09.
Bruni Maria, ved. Bergonzi, L. 376,66.
Neri Enrico, padre di Emilio, L. 840.

Adunanza del 21 febbraio 1916:

Pensioni civili

Salmeri Giovanna, ved. Toscano, L. 500.
Avolio Aniello, operaio marina, L. 900.

Pensioni militari

Retobelli Carlo, soldato fanteria, L. 612.
Vertamy Camilla, ved. Cara, L. 1174.
Guerriero, orf. di Francesco, colonnello, L. 1409,66.
Pravedoni Umberto, capo guardia carceri, L. 1680.
Mandiroli Pietro, tenente colonnello, L. 4391.
Donato Paolo, app. finanza, L. 1168.
Lanzilotta Giacoma, ved. Consaga, L. 588.
Palladino Filomena, ved. Busico, L. 310.
Trillo Michele, tenente fanteria, L. 1972.
Nodari Attilia, ved. Guidotti, L. 550.
Dani Ida, ved. Capocchini, L. 630.

Adunanza del 23 febbraio 1916:

Pensioni civili

Ballerini Ernesto, tecnico universitario, L. 1478.
Vignola Palmira, operaia tabacchi (indennità), L. 814,20.
Laterza Cosima, ved. Frisicchio, L. 817,66.
Caccialuini Luisa, ved. Giberti, L. 1193.
Zamolo Rosalia, ved. Aquila, L. 6090.
Farina Federico, ufficiale dogana, L. 1870.
Cessari Gioacchino, archivista, L. 2120.
Croci Laura, ved. Maddalono, L. 438,33.
D'Esposito M.ª Carmela, ausiliaria telegrafica, L. 1331.
Bartoli Giacomo, segretario, L. 3271.
Palmini Conforta, ved. Badiale, L. 775.
Vanzan Napoleone, capo ufficio poste, L. 3063.
Funicello Maria, ved. Guariglia (indennità), L. 2406.

Della Rocca Letizia, ved. Amadasi, L. 1700.
Di Capua Giov. Batta, operaio marina, L. 900.
Tantussi Maria Clara, ved. Pasquini, L. 1333,33.
La Ricca Filomena, ved. Fossataro, L. 704.
Nobile Teresa, ved. Francolini, L. 352.
Masillo M.ª Rosa, ved. Masillo, L. 768.
D'Urso Luigia, ved. Porzio, L. 240.
Nicuttini Santa, ved. Nasumbeni, L. 628,66.
Piergentili Francesco, aiutante genio civile, L. 3000.
Zanarelli Pellegrino, applicato, L. 1885.
Circi Irma, ved. Poggini (indennità), L. 2786.
Frigi Maddalena, ved. Moroni, L. 308,33.
Pancalli Anna, ved. Cantarini, L. 1083,33.
Masciari Caterina, ved. Rizzo, L. 960.
Portieri Emilia, ved. Soncini, L. 234,66.
Armandi Francesco, topografo, L. 3993.
De Luca Michele, operaio marina, L. 1000.
Caretti Carolina, ved. Mattioli, L. 320,33.
Prato Allegra, ved. Finzi, L. 1271,66.
Grugnale Angelo, operaio marina, L. 900.
Capo Regina, ved. Toffoletto, L. 165.
Celentano Rosa, operaia tabacchi, L. 546,58.
Delsanto Luigi, operaio marina, L. 1000.
Avezzana Felice, ricevitore registro, L. 5061.
Racana Pasquale, sost. seg.rio, L. 3204.
Wolf Enrico, direttore poste, L. 4-56.
Ferigo Ernesta, ved. Andreoli, L. 1086.
Sipari Eugenio, aiuto Università (indennità), L. 3166.
Paternoster Paolo, professore, L. 4067.
Zanardi Aristide, vice ispettore scolastico, L. 3228,16, di cui:
a carico dello Stato, L. 294,07;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 2934,09.
Ruggia Maria, ved. Garibbo, L. 180,83.
Luciano Giuseppa, ved. Cirillo, L. 122,66.
Bongiovanni Maria, ved. Bruno, L. 250.
Gastaldi Marianna, ved. Ghiglia, L. 285.
Brunetti Giacoma, ved. Rango, L. 880.
Circi Enrica, ved. Capoccaccia, L. 816.
Piazza Domenico, capo ufficio poste, L. 3184.
Giuffreda Cesare, segretario, L. 3472.
Grigoli Pietro, brig poste, L. 1485.
Conte Enrico, capo ufficio poste, L. 3354.
Martoglio Giuseppe, id. id., L. 3200.
Sorrentino Bartolomeo, rag. artiglieria, L. 3510.
Neri Cesarina, ved. Baldassarre, L. 968,66.
Pezzana Maria, ved. Marenco, L. 1328,33.
Ricci Francesco, capo ufficio poste, L. 3264.
Giacchero Giacomo, brig. poste (indennità), L. 1900.
Vezzo Luisa, operaia tabacchi, L. 397,46.
Farroni Anna, orf. Giovanni, L. 635.
Tavani Emilia, operaia tabacchi, L. 345.
Suppo Maria, id. id., L. 536,64.
Buffo Carmela, id. id., L. 517,56.
Obino Renata, ved. Miglior (indennità), L. 2000.
Serio Raffaela, ved. Bertoli, L. 1318,33.
Pagan Osmida, op. marina, L. 840.
Rolla Maria, ved. Poggi, L. 262,50.
Gandina Maria, operaia tabacchi, L. 719,20.
Fanfani Sara, ved. Calamandrei, L. 529,33.
Pinni Giovanni Battista, cancelliere, L. 3257.
Giordano Emilia, ved. Giordano, L. 1599,33.
Cipollone Rocco, usciere, L. 1284.
Lanzetta Vincenzo, archivista, L. 2826.

Pensioni militari

Giacomasso Giovanna, ved. Bonani, L. 346,66.
Lorussi Antonio, brig. RR. CC., L. 525,60.
Gabbrielli Nella, ved. Cavaliere, L. 479,61.
Speranza Luigi, maresc. magg., L. 1762,95.
Bizzarri Francesco, id. id., L. 1762,95.
Cantone, orf. di Raffaele, L. 478,98.
Esterle Camilla, ved. Petitbon, L. 1274,33.
Checcucci Casimiro, soldato fanteria, L. 612.
Carcazzola Domenico, caporal maggiore, L. 1344.
Ardito Giuseppe, sergente, L. 2240.
Altomonte Biagio, maresc. RR. CC., L. 1773,33.
Riccio Antonio, padre di Raffaele, soldato, L. 630.
Grasso Giuseppe, padre di Giovanni, id., L. 630.
Maccaferri Sabina, madre di Tonelli, id., L. 630.
Pintus Giammaria, guardia città, L. 343.12.
Testori Paolo, soldato, L. 300.
Aliverti Elena, madre di Cassio, tenente, L. 1500.
Morosi Amalia, ved. Ratti, L. 1185.
Gaspardo Maria Agnese, ved. Tosti, L. 309,33.
Caiazza Errico, guardia carceraria, L. 1200.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1916:

Calvo Carlo, assistente di 2ª classe nell'archivio notarile distrettuale di Catania, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 19 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1916:

Guttarolo Giovanni, sotto archivista dell'archivio notarile di Catania, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1916:

Meschio Carlo, sotto archivista dell'archivio notarile di Pallanza, col titolo di archivista, è nominato reggente lo stesso archivio notarile, durante la vacanza del posto di conservatore.

Diodato Raffaele, sotto archivista dell'archivio notarile di Viterbo, col titolo di archivista, è nominato reggente lo stesso archivio notarile, durante la vacanza del posto di conservatore.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1916:

Bertini dott. Giuseppe, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in San Miniato.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1916:

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Andreotti sac. Raffaello, ad una cappellania corale nel capitolo cattedrale di Pistoia.

Cuatto sac. Silvio, al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Pinerolo.

(*Continua*).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1013 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di novembre 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
66101	Anonimo	« Lettere dei morti »	Ravà e C., (Ditta editrice)	Stab. tip. Ripalda, Milano, 12 aprile 1915	Milano 20 agosto 1915 T
66131	Anonimo	« Agenda del soldato » — 1916, con illustrazioni di Aleardo Terzi	« Nuovissima » (Società editr. — Edoardo De Fonseca, direttore)	Tipo-lit. A. Staderini, Roma, 13 novembre 1915	Roma 13 novembre 1915 U
66130	Borra Dionisio	« Come la fonte ». Libro di versi	Viassone Francesco (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiarante, Ivrea, 15 novembre 1912	Torino 12 novembre 1905 T
66106	Diversi. (Lustig Alessandro, presidente, Burci Enrico, Carle Antonio, Galeazzi Riccardo, Livini Ferdinando, Putti Vittorio, Rho Filippo, direttori)	« Problemi sanitari di guerra ». Pubblicazione bisettimanale, diretta da un Comitato presieduto da Alessandro Lustig. — Depositata la serie dei primi 24 opuscoli, di cui alcuni con illustrazioni	Ravà e C. (Ditta editrice)	Stabilimenti tipografici diversi, Milano, 1° maggio al 30 giugno 1915	Milano 9 settembre 1915 U
66107	Diversi. (Ojetti Ugo, presidente, Bertelli Luigi, Caprin Guido, Morpurgo Salomone, direttori)	« Problemi italiani ». Pubblicazione settimanale sui problemi nazionali più urgenti (economici, politici, militari, sociali, morali), diretta da una Commissione presieduta da Ugo Ojetti. — Depositata la serie dei primi 24 opuscoli, di cui alcuni con cartine geografiche	La stessa	Stab. tipo-lit. Ripalta, Milano, 2 gennaio al 19 luglio 1915	Milano 9 settembre 1915 U
66110	Maranelli Carlo	« Italia irredenta ». Dizionario geografico dell'alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia	Laterza Giuseppe e figli (Ditta editr.)	Stab. tipogr. della Ditta dichiarante, Bari, settembre 1915	Bari 28 settembre 1915 U
66100	Payelle G. (presid.), Mollard G. M. (commiss.), Paillot E. (relatore)	« Le atrocità tedesche in Francia ». Relazione ufficiale. — Versione italiana di anonimo dal francese, con prefazione di Guglielmo Ferrero	Ravà e C. (Ditta editrice)	Stab. tipogr. Ripalta, Milano, 21 marzo 1915	Milano 20 agosto 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66104	Ricciotti Domenico	« Il figlio di Genoveffa e la terribile fine di Goto ». Storia degli antichi tempi. Seguito a « Genoveffa »	Società libr. ital. di New York (proc. per l'Italia Luigi Pierro)	Stab. d'arti graf. Luigi Pierro e figlio, Napoli, 25 marzo 1915	Napoli 2 settembre 1915 T
66090	Sterzi Mario	« Elementi di letteratura italiana », ad uso delle scuole medie di secondo grado. — Vol. III.	Sandron Remo, editore	Tip. del dich., Palermo, 17 luglio 1915	Palermo 28 luglio 1915 U
66102	Vecchini Arturo	« Donne », « Profeti », « Eroi ». Conferenze e discorsi	Studio Editoriale Lombardo di Facchi Gaetano, editore	Stab. tip. Ripalta, Milano, 30 giugno 1914	Milano 21 agosto 1915 T
66103	Lo stesso	« Arringhe penali ». Nuova edizione, con aggiunta di due arringhe inedite, la 1ª essendo del 1912	Lo stesso	Stab. tipogr. Cappelli, Rocca San Casciano, 31 marzo 1914	Milano 21 agosto 1915 T
66105	Vesin Angela	« Niccolò Tommaseo poeta ». Saggio critico, con alcune poesie inedite dello stesso	Vesin Angela	Tip. Navelli e Castelli (Ditta). Faenza, giugno 1914	Ravenna 4 settembre 1915 T
66088	Zhan G. Latera A. M.	« Surrexit! ». Racconto storico dei tempi di Gesù Cristo. — Versione italiana di A. M. Latera	Latera Antonio Maria	Stab. tipo-lit. f.lli Marsala, Palermo, 7 aprile 1915	Palermo 7 aprile 1915 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66089	Bertiglia A.	« Patria ». Serie di 28 cartoline a soggetti patriottici numerati progressivamente dall'1 al 28 (visioni ed azioni guerresche)	Perego E. (Ditta editrice)	Stab. tipo-lit. della Ditta Alberto Traldi, Milano. 15 giugno 1915	Milano 17 luglio 1915 U
66132	Frigé D.	« Panorama delle nostre terre irredente ». Carta panoramica le Venezie Tridentina e Giulia, in litografia	Vallardi Antonio (Ditta editrice)	Stabilimento della Ditta dichiarante, Milano, 19 luglio 1915	Milano 1 settembre 1915 U
66087	Lamont Young	« Sistemazione edilizia di Monte Echia ». Progetto in nove tavole tacheografate	Lamont Young	Stabilimento riproduzioni in tacheografia F. Langer, Napoli, 11 luglio 1914	Napoli 21 luglio 1914 U
66121	Mazza Aldo	« Calendario 1916 », con sopra raffigurato un bambino col cappello da bersagliere, in atto di versare acqua in un elmo rovesciato ed avente a tracolla un cartellino tricolore con la scritta « 1916 »	Mazza Aldo	Tip. del dichiarante, Milano, 8 novembre 1915	Milano 9 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66122	Mazza Aldo	« Calendario 1916 », coll'indicazione dei mesi in francese, con sopra raffigurato un bambino, col cappello dell'esercito francese, in atto ut supra	Mazza Aldo	Tip. del dichiarante, Milano, 8 novembre 1915	Milano 9 novembre 1915 U
66091	Pegoraro Pier Renato	« Eutrofina massimo ricostituente per bambini, gustosissimo ». Disegno-réclame raffigurante la lupa di Roma, le cui mammelle sono sostituite da boccette del detto ricostituente. Sul piedistallo figura la detta scritta	Pegoraro Pier Renato	Studio del dichiarante, Milano, luglio 1913	Milano 23 luglio 1915 T
66092	Lo stesso	« Idrolitina ». Statuetta-réclame raffigurante Marcora ritto contro un banco con una mano appoggiata al medesimo e l'altra indicante un pacco d'Idrolitina. Nella parte posteriore del banco si leggono le parole: « Che faccino mica tanto fracasso che adesso si vota per l'*Idrolitina* », con sotto, réclame adatta (cm. 50 d'altezza). — Depositata la riproduzione fotografica sotto forma di cartolina postale	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 3 agosto 1915 T
66093	Lo stesso	« Testa di bambola », alta cm. 14)	Lo stesso	Id. — 24 giugno 1915	Milano 4 agosto 1915 U
66094	Lo stesso	« Testa di marinaio bretone ». Scultura	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 10 settembre 1915 U
66095	Lo stesso	« Testa di sorvegliante ». Scultura	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 10 settembre 1915 U
66096	Lo stesso	« Testa di Pierrot ». Scultura	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 10 settembre 1915 U
66097	Lo stesso	« Testa di bambino ». Scultura	Lo stesso	Id. — Id.	Milano 10 settembre 1915 U
66098	Lo stesso	« Parodia patriottica dell'antico giuoco dell'oca ». Disegno. — Presentata la riproduzione in litografia con versi dettati da Renato Simoni	Lo stesso	Id. — 28 settembre 1915	Milano 28 settembre 1915 U
66119	Raballo Giuseppe	« Una mitragliatrice applicata al fucile italiano, mod. 1891, portante sedici cartucce in luogo di sei, nel solito serbatoio ». Tavola di disegni, con relativa descrizione	Raballo Giuseppe	Tip. P. Casetti e C., Roma, 30 ottobre 1915	Roma 9 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORI	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66120	Ridolfi Carlo	« La quadriporkalleanza ». Trionfino da tavola porta salsa - porta sale - porta pepe e porta stecchini. — Depositata la riproduzione in fotografia	Ridolfi Carlo	Negozio Bolaffi in Roma, 8 novembre 1915	Roma 9 novembre 1915 U
		3 e 4) - Opere drammatiche musicali, e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
		. . . .			
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66129	Camasio Sandro e Oxilla Nino	« Addio giovinezza! ». Commedia in tre atti, con prefazione di Salvator Gotta	Viassone Francesco (Ditta editrice)	Tip. della Ditta dichiarante, Ivrea, 6 febbraio 1914	Torino 12 novembre 1915 T
66108	Lazzaro Rosario	« La Baruffata ». Rivista satirico-sentimentale in tre atti. — Libretto	Lazzaro Rosario	Inedita Mai rappresentata	Messina 13 settembre 1915 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)			
66113	Boghen Felice	« Stornelli della Patria ». Musica estemporanea sopra motivi popolari, per canto e pianoforte. — Versi di Nerina Conegliani	Boghen Felice	Inediti Mai eseguiti in pubblico	Firenze 12 ottobre 1915 U
66099	Castagnoli Giovanni	« Il brindisi d'Italia ». Canzone patriottica popolare per canto e pianoforte. — Parole di G. Bini. — Edizione 2ª, la prima essendo del giugno 1915	Società italiana autori, Milano	Stab. lito-tipogr. Pratense, Prato, 15 luglio 1915	Milano 6 agosto 1915 U
66112	Cosentino Mario	« Mo' simmo 'nnammurate ». Canzone per canto e pianoforte	Cosentino Mario	Inedita Mai eseguita in pubblico	Roma 7 ottobre 1915 U
66123	De Paolis Lorenzo	« Amor patrio ». Canzone popolare per canto e pianoforte. — Parole di Felice Inindo	De Paolis Lorenzo	Inedita Mai eseguita in pubblico	Milano 9 novembre 1915 U
66111	Gabetti G (Tenaglia R.)	« Marcia reale italiana ». Riduzione per canto e pianoforte di R. Tenaglia. (Mezzo-soprano e baritono). — Parole di anonimo. — (N. di cat. 115397)	Ricordi G. e C. (Ditta)	Stab. Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 5 ottobre 1915	Milano 5 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66114	Izzo Germano	« La lusinghiera ». Romanza sentimentale per canto e pianoforte. — Parole dello stesso Izzo	Izzo Germano	Stab. tip. Gozani, Pisa, 11 ottobre 1915	Pisa 12 ottobre 1915 U
66115	Litiani E.	« Canzone di guerra » (Ai giovani esploratori) per canto e pianoforte. — Parole di E. Boyer	Enrico Giuseppe	Offic. graf. musicale L. Stratta, Torino, 3 luglio 1915	Torino 20 ottobre 1915 T
66124	Moratti Caterina	« Vittoria ». Inno per canto e pianoforte. — Parole della stessa Moratti.	Moratti Caterina	Inedito Eseguito la prima volta al cinema-teatro « Italia », in Milano, il 6 settembre 1915	Milano 9 novembre 1915 U
16616	Orlando Achille	« Evviva Maria ». Composizione musicale per coro ed harmonium	Orlando Achille	Inedita Mai eseguita in pubblico	Roma 3 novembre 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
16135	Ambrosio (in Torino)	« Il maestro alsaziano ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 954 Depositati 44 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tipogr. sociale, Torino, 10 ottobre 1915 Mai proiettata	Roma 20 novembre 1915 U
66136	La stessa	« Quando la tromba squilla ». Op. ut supra m. 725. — Interprete Capozzi Depositati 40 ut supra	Lo stesso	La stessa, 12 ottobre 1915 Mai proiettata	Roma 20 novembre 1915 U
66109	Bonnard Films (in Torino)	« La veglia d'armi del boy-scout ». Op. ut supra m. 1200 Presentati, pel visto, 74 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Bonnard Films (Soc. an. Ett.. Marzetto, consigl. deleg.)	Inedita Mai proiettata	Torino 21 settembre 1915 U
66134	Caesar Film (in Roma)	« A San Francisco ». Op. ut supra m. 900, dal dramma dallo stesso titolo di Salvatore di Giacomo Depositati 47 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiar., Roma, 1° novembre 1915 Mai proiettata	Roma 20 novembre 1915 U
66118	Cesarini Mario (Ditta, in Torino), Bonetti e Monteleone	« L'amor tuo mi redime ». Op. ut supra m. 1550 Presentati, pel visto, 174 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Bonetti e Monteleone	Films Manipulation Agency, di Arturo Concaris	Inedita Mai proiettata	Torino 8 novembre 1915 U
66126	Celio Film (in Roma)	« Ananke ». Op. ut supra m. 1450 Presentati, pel visto, 560 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Celio Film (Soc. an. Carlo Amato, rappresentato)	Id. — Id.	Roma 12 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66125	Cines in Roma	« Marcia nuziale ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500 Presentati, pel visto, 480 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione tratto dalla commedia dallo stesso titolo di Henry Bataille	Cines (Soc. italiana - Direttore propr. Alberto Fassini)	Inedita Mai proiettata	Roma 12 settembre 1915 U
66127	Nordisck (in Copenhagen)	« Non volesti l'amor mio, avrai la mia vendetta ». Op. ut supra m. 1030 Presentati, pel visto, 55 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 12 novembre 1915 U
66128	La stessa	« Isola dei contrabbandieri ». Op. ut supra m. 811 Presentati, pel visto, 30 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 12 novembre 1915 U
66133	Pasquali e C. (Ditta in Torino)	« L'Ebreo errante ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1950 tratta dal romanzo dallo stesso titolo di E. Sue Presentati, pel visto, 184 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Pasquali e C. (Ditta, Ern. Pasquali, ger.)	Id. — Id.	Roma 19 novembre 1915 U
66117	Tiber-Film (in Roma)	« Sposa nella morte ». Op. ut supra m. 2250 Presentati, pel visto, 99 ut supra	Mecheri Gioacchino	Id. — Id.	Roma 8 novembre 1915 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
		. . . .			

ELENCO n. 22 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di novembre 1915

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17139	66108	Lazzaro Rosario	« La Baruffata ». Rivista satirico-sentimentale in tre atti. — Libretto	Lazzaro Rosario	Inedita Mai rappresentata	—
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali)			
17141	66113	Boghen Felice	« Stornelli della Patria ». Musica estemporanea sopra motivi popolari, per canto e pianoforte. — Versi di Nerina Conegliani	Boghen Felice	Inedita Mai eseguita in pubblico	—
			IV - Opere cinematografiche (films).			
17150	66135	Ambrosio (in Torino)	« Il maestro alsaziano ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 954	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 10 ottobre 1915 Mai proiettata	Depositati 44 campioni di films col sunto edito dell'azione
17151	66136	La stessa	« Quando la tromba squilla ». Op. ut supra m. 725. — Interprete Capozzi	Lo stesso	La stessa, 12 ottobre 1915 Mai proiettata	Depositati 40 ut supra
17140	66109	Bonnard Films (in Torino)	« La veglia d'armi del boy-scout ». Op. ut supra m. 1200	Bonnard Films (Soc. an. - Ett. Marzetto, consigliere deleg.)	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 74 fotogrammi, ut supra
17149	66134	Caesar Film (in Roma)	« A San Francisco ». Op. ut supra m. 900 dal dramma dallo stesso titolo di Salvatore di Giacomo	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 1° novembre 1915 Mai proiettata	Depositati 47 campioni di films col sunto edito dell'azione
17143	66118	Cesarini Mario (Ditta, in Torino)	« L'amor tuo mi redime ». Op. ut supra m. 1550	Films Manipulation Agency, di Arturo Concaris	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 174 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione di Bonetti e Monteleone

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
17145	66128	Celio film (in Roma)	« Ananke ». Op cinematografica su pellicola dichiarata lunga m 1450	Celio film (Soc. an. - Ca o ... unito, rappresentante)	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati pel visto, 560 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
17144	66125	Cines (in Roma)	« Marcia nuziale ». Op. ut supra m. 1500	Cines (Soc. italiana, direttore propr. Alberto Fassini)	Id. — Id.	Art. 23. -- Presentati pel visto. 480 fotogrammi col sunto inedito dell' azione tratto dalla commedia dallo stesso titolo di Henry Bataille
17146	66127	Nordisck (in Copenhagen)	« Non volesti l'amor mio, avrai la mia vendetta ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1080	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 55 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
17147	66128	La stessa	« Isola dei contrabbandieri ». Op. ut supra m. 811	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 ut supra
17148	66133	Pasquali e C. (Ditta, in Torino)	« L'Ebreo errante ». Op. ut supra m. 1950 tratto dal romanzo dallo stesso ditolo di E. Sue	Pasquali e C. (Ditta Ern. Pasquali, ger.)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 184 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
17142	66117	Tiber-film (in Roma)	« Sposa nella morte ». Op. ut supra m. 2250	Mechiri Gioacchino	Tip. Danesi, Roma, 22 settembre 1915-20 ottobre 1915 Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 99 ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
			. . . .			

Roma, 1° marzo 1916.

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Viola Gaetano ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1887, stata rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, in data 22 gennaio 1916, in seguito alla sottoscrizione di n. 32 obbligazioni del capitale nominale complessivo di L. 11.100 del Prestito nazionale 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico e del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Viola Gaetano i titoli provenienti dall'eseguita sottoscrizione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 aprile 1916, in L. 120,28.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 21 aprile 1916.

Franchi	108 58 1|2
Lire sterline	30 83 1|2
Franchi svizzeri	124 77
Dollari	6 46 1|2
Pesos carta	2 78 1|2
Lire oro	121 05

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 20 aprile 1916 — (Bollettino n. 330).

Nella zona tra Adige e Brenta, l'attività da entrambe le parti si limitò ieri ad azioni delle artiglierie. La nostra, con tiri efficaci, continuò la demolizione dei forti austriaci di Luserna e di Belvedere.

Sul Col di Lana, il bottino sinora raccolto comprende un cannone, quattro mitragliatrici, alcune centinaia di fucili e grandi quantità di munizioni e di viveri.

Sull'Isonzo, pioggia e nebbia ostacolarono l'attività delle truppe: tuttavia le nostre artiglierie riuscirono a provocare incendi nell'abitato di San Martino del Carso e lo scoppio di un deposito di munizioni a sud-ovest di detta località.

Un velivolo nemico lanciò tre bombe su Bassano: nessuna vittima e nessun danno.

Cadorna.

Settori esteri.

Continua nel settore orientale una relativa stasi dalla Curlandia alla Galizia. Solamente l'artiglieria tedesca ha dato ieri qualche accenno di attività nella regione di Dwinsk, bombardando la testa di ponte d'Ikskul.

Nel settore occidentale neppur oggi sono segnalate azioni di fanteria.

I tedeschi si accaniscono tuttavia in modo speciale contro la quota 304 e contro il Mort-Homme, sui quali l'artiglieria riversa ogni giorno migliaia di proiettili di grosso calibro.

Anche sul fronte Douaumont-Vaux e presso Eparges, nella Woëvre, essi hanno tentato di ottenere qualche successo cannoneggiando le posizioni francesi. Sinora, però, sono stati dovunque respinti, lasciando nelle mani del nemico buon numero di prigionieri.

In Argonne e in Fiandra non vi è stata, invece, che lotta di mine senza importanza.

Un telegramma da Marsiglia informa dello sbarco d'un contingente russo in aiuto delle truppe francesi operanti nel settore occidentale.

I turchi, premuti dagli eserciti russi, continuano a ritirarsi precipitosamente tanto dalla regione di Trebisonda, quanto da quella di Bitlis.

In Mesopotamia la sorte degli inglesi va migliorando di giorno in giorno per un fortunato combattimento che ha permesso loro di occupare importanti trincee sulla sponda destra del Tigri.

Mandano da Atene che un aereoplano tedesco ha volato, gettando bombe, sull'isola di Tenedo, nel mare Egeo.

Più particolareggiate notizie sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Nulla di nuovo.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — L'artiglieria nemica ha bombardato la regione della testa di ponte di Ikskul. Duello di artiglieria a sud del lago di Drisviaty.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale, durante l'inseguimento del nemico, che si ritira rapidamente, un nostro piccolo drappello di ricognizione comandato dal sottotenente Kovalkoff ha catturato in una imboscata 7 ufficiali e 190 soldati turchi appartenenti ad un reggimento recentemente arrivato. Nella regione di Trebisonda ci siamo impadroniti di cannoni da sei pollici.

La città non ha affatto sofferto per le operazioni di guerra. La popolazione turca fugge. I cristiani rimasti acclamano con entusiasmo alle nostre truppe.

A sud di Bitlis nostri elementi hanno sloggiato successivamente i turchi dalle posizioni montagnose ed hanno progredito in direzione di Sghert respingendo tutti i contrattacchi del nemico il quale ha lasciato sul campo parecchie centinaia di morti. Abbiamo fatti prigionieri vari ascari.

Basilea, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nel saliente di Ypres pattuglie tedesche sono riuscite, in vari punti, a penetrare nelle trincee inglesi, specie sulla strada Langemarck-Ypres, ove hanno occupato circa 600 metri della posizione nemica e vi si sono mantenute fermamente contro parecchi attacchi a colpi di granate. Su questo punto come presso Vieltje e a sud di Ypres abbiamo fatto prigionieri in tutto un ufficiale e 108 uomini ed abbiamo preso due mitragliatrici.

Nella regione della Mosa il nemico ha diretto un violento fuoco sulle posizioni della riva orientale che gli abbiamo preso.

Nel bosco della Cailletta, dopo preparazione di fuoco, è stato spinto un forte attacco verso sera.

Il nemico è riuscito a penetrare in un saliente di una nostra trincea. Altrove è stato respinto.

Nella pianura della Woëvre e sulle Côtes, a sud-est di Verdum, la lotta delle artiglierie continua intensissima dalle due parti; non vi sono state azioni di fanteria.

Fronti orientale e balcanico. — Nessun avvenimento di particolare importanza.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Argonne alla Haute Chevauchée lotte di mine con nostro vantaggio.

Abbiamo fatto esplodere una contromina che ha distrutto lavori sotterranei del nemico.

Sulla riva sinistra della Mosa durante la notte bombardamento continuo della nostra seconda linea.

Sulla riva destra ieri alla fine della giornata le nostre truppe hanno effettuato contro le posizioni tedesche situate a nord-ovest dello stagno di Vaux un vivo attacco che ci ha permesso di occu-

pare elementi di trincea e di prendere una ridotta fortificata. Durante questa azione, che è costata al nemico gravi pervite, abbiamo fatto prigionieri 10 ufficiali, 16 sottufficiali e 214 soldati. Abbiamo preso inoltre parecchie mitragliatrici e una certa quantità di materiale.

In Woëvre tiri di concentrazione della nostra artiglieria sulle linee di comunicazione dell'avversario.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato le vie di comunicazione dietro il fronte nemico ed il bosco di Malancourt.

Ad ovest della Mosa grande attività di artiglieria nei settori della quota 304 e di Avocourt.

Un attacco spinto da noi nella regione del Mort-Homme ci ha permesso di scacciare il nemino da alcuni elementi di trincea da esso occupati il 10 aprile.

Ad est della Mosa bombardamento violento della regione Douaumont-Vaux. Qualche raffica di artiglieria in Woëvre.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

Marsiglia, 20. — Truppe russe sono arrivate stamane alle ore 9.

Basilea, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nulla da segnalare sul fronte dell'Irak. Il comandante delle truppe nemiche chiuse a Kut el Amara, a causa delle difficoltà di approvvigionamenti, ordinò recentemente alla popolazione di sgombrare la città. Frattanto aeroplani lanciano piccoli sacchi di farina.

Fronte del Caucaso. — Specialmente sull'ala destra e nel settore del Tchorok la lotta assume un carattere violento. Un tentativo del nemico di avanzare fu sventato da un contrattacco delle nostre truppe. Il nemico, profittando della situazione che gli offre la piazzaforte di Batum, respinge di tanto in tanto col fuoco delle sue navi nostri distaccamenti in osservazione sulle coste del Lasistan e prende il sopravvento nelle operazioni, rinforzando e sostenendo quanto è possibile le sue forze di terra. Ma le nostre truppe, malgrado la loro inferiorità numerica, cercano col loro valore di fronteggiare le operazioni nemiche.

Sugli altri settori del fronte, combattimenti insignificanti di avamposti.

Londra, 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Durante il combattimento avvenuto sulla sponda destra del Tigri il 16 e il 17 corrente, prima degli ultimi contrattacchi questi lasciarono nelle trincee abbandonate da due a trecento cadaveri. Ci siamo impadroniti di due cannoni da campagna e di cinque mitragliatrici ed abbiamo fatto 188 prigionieri, di cui otto ufficiali. Le perdite inglesi sono relativamente lievi.

Ricognizioni di aeroplani nella notte dal 17 al 18, dopo i contrattacchi turchi, scorsero un grande numero di ambulanze turche che erano state occupate per tutta la giornata a raccogliere morti e feriti.

Atene, 20. — Un aeroplano tedesco ha lanciato cinque bombe su Tenedo, ferendo tre greci.

I giornali dicono che il recente bombardamento dell'accampamento inglese a Tenedo ha cagionato pochi danni materiali, ma ha fatto alcune vittime fra la popolazione greca.

Londra, 20. — Un comunicato sulle operazioni dell' esercito britannico sul fronte occidentale dice:

La notte scorsa il nemico, dopo un violento bombardamento, ha attaccato la nostra linea presso Ypres in quattro punti: a Saint Eloi, a Lebluff, a Wieltche e sulla strada da Ypres a Langermark. La sua fanteria, che riuscì a penetrare nelle nostre linee, è stata respinta da ogni parte, se si eccettua a Saint Eloi, dove i tedeschi hanno occupato due escavazioni, e sulla strada da Ypres a Langermark, dove conservano una trincea.

Presso Mametz un debole attacco dei nemici non ha potuto raggiungere le nostre trincee. Oggi vi è stata da una parte e dall'altra una certa attività di mine nei pressi delle cave e a sud di Givenchy en Gohelle. Abbiamo affermato il nostro vantaggio.

La stampa estera e il discorso Sonnino

Pietrogrado, 20. — Commentando il discorso pronunziato alla Camera dall'on. Sonnino, la *Birkjevija Viedomosti* osserva che da esso risulta attraverso quali enormi difficoltà i soldati e i marinai italiani seppero col loro coraggio trarre felicemente in salvo l'esercito serbo. Il principe ereditario di Serbia ed il presidente del Consiglio Pasic, al loro passaggio da Roma, manifestarono personalmente al Governo italiano quale valore essi attribuiscano ai servigi resi alla nazione serba dall'Italia.

La *Birkjevija Viedomosti* scrive poi che le felici espressioni con le quali l'on. Sonnino ha voluto affermare la solidarietà dell' Italia coi suoi alleati, saranno accolte con la più grande simpatia. Degni di rilievo sono pure gli accenni contenuti nelle dichiarazioni dell' onor. Sonnino alle conseguenze pratiche della Conferenza di Parigi.

Il giornale conclude esprimendo la certezza che le valorose truppe italiane apporteranno, nello sforzo comune per la vittoria, un contributo che sarà pari al loro alto spirito di abnegazione ed al loro eroismo.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalle Dame di Palazzo e dal Cavaliere d'onore, si recò ieri mattina nella chiesa del Sudario per assistere alle funzioni del Giovedì Santo. Officiava monsignor Beccaria, cappellano maggiore della R. Corte.

Nel pomeriggio l'Augusta Signora fece la visita ai Sepolcri nelle principali chiese di Roma, accolta dovunque, dalla numerosa popolazione, con manifesti segni di simpatia e di rispetto.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni a favore della Croce Rossa continuano ad essere numerose; l'ultimo bollettino reca la cifra di 5.522.186,11.

Il Natale di Roma. — Dall'alto della torre capitolina e dagli edifici pubblici e da molte case private hanno sventolato oggi le bandiere nazionale e municipale per la fausta ricorrenza del Natale di Roma.

Il Comitato romano per la organizzazione civile, presieduto dal comm. Apolloni, ha pubblicato un patriottico manifesto del quale per ristrettezza di spazio, siamo costretti a dare soltanto alcuni brani:

Comincia con queste nobili parole:

« Nel giorno sacro per lontanissima tradizione al natalizio della città, rammentiamo che con Roma nostra ebbe origine la gloriosa e immortale civiltà latina: questa, pagana e cristiana, ha dato al mondo giustizia, leggi, arti, ogni luce di bellezza, ogni ordine di morale, ogni idea di virtù, che possa elevare gli spiriti e sublimare la gagliardia dei cuori e delle braccia. Questa civiltà difende oggi l'Italia in armi con i suoi alleati, che lottano perchè ogni popolo abbia il diritto di vivere sicuro da ogni sopraffazione, secondo la sua volontà e secondo il genio della sua stirpe ».

E prosegue:

« Romani,

Fate che i vostri fratelli e i vostri figli, che sulle Alpi, e nella valle dell'Isonzo, e nella terra d'Albania, e sulla tolda delle navi meravigliosamente combattono per la vostra salute e per l'esistenza stessa della Patria, non abbiano un solo istante di dubbio e di sconforto, quando pensano alle famiglie che essi hanno lasciato, affinchè fosse salva una famiglia più grande, l'Italia ».

Il manifesto conchiude ricordando alla cittadinanza l'opera preziosa che sta svolgendo il Comitato di organizzazione civile, la necessità di fornirlo di nuovi fondi, il dovere sacro che tutti abbiamo,

gente ricca e gente modesta, di portare al Comitato stesso, senza indugi, l'obolo dell'amore fra cittadini, l'obolo della fede nella Patria:

« Fate che i vittoriosi di domani ritornando, dopo avere gloriosamente combattuto per la patria e per la civiltà, ritrovino spose e figli confortati dall'operoso amore di Roma ».

I soci del Comitato romano della *Latina gens* nel pomeriggio hanno festeggiato il natalizio sul Palatino, avendo S. E. il ministro della istruzione pubblica accordato loro libero ingresso nelle grandiose rovine della gloriosa antichità latina. Oratore della cerimonia è stato il prof. Umberto Leoni le cui ispirate parole sono state vivamente applaudite dal numeroso uditorio.

I corpi armati municipali hanno indossato la grande uniforme.

Partenza. — Ieri sera partirono, rispettivamente per Venezia e Reggio Emilia, le LL. EE. Marcello e Cottafavi, sottosegretari di Stato alle poste ed all'agricoltura.

Per i mutilati in guerra. — Lo spettacolo organizzato dalla Direzione delle ferrovie e dai colleghi del *Giornale d'Italia* a beneficio dei mutilati in guerra, ebbe, ieri sera, un esito felicissimo.

La compagnia drammatica dell'Argentina, dove si svolse lo spettacolo, diede un bel risalto ai due atti della commedia del Ferrari: *Nessuno va al campo.*

Il poeta Nino Angelucci recitò, insuperabile, i suoi ultimi versi romaneschi pieni di spirito e di patriottismo, ed ebbe applausi e congratulazioni calorosissimi.

In ultimo, cantò meravigliosamente il celebre baritono Carlo Galeffi, destando acclamazioni entusiastiche.

*** La signora contessa Giulia Persico Della Chiesa, sorella del Papa Benedetto XV, ha rimesso al presidente della Federazione nazionale, conte senatore San Martino, la somma di L. 5141,60, a favore dei mutilati in guerra.

Per il commercio italo-inglese. — Ieri, una delegazione del Comitato italo-inglese fu ricevuta da S. E. J. Rennell Rodd all'Ambasciata d'Inghilterra.

Ne facevano parte gli on. Maggiorino Ferraris, Gallenga e Medici del Vascello; il comm. Riccardo Bianchi, il comm. Levi della Vida, il comm. Segrè, il comm. Tito Ricordi, il cav. Serra, ecc.

L'on. Maggiorino Ferraris partecipò all'ambasciatore la costituzione del Comitato provvisorio sotto l'alta presidenza dell'on. Luzzatti ed espose una prima traccia del programma dei lavori. Per quanto l'azione del Comitato prospettasse soprattutto i rapporti economici dei due paesi per il dopo-guerra, pure esso intendeva esprimere all'ambasciatore i propri ringraziamenti per il vivo interessamento da lui spiegato nell'attenuare le difficoltà che la situazione di guerra aveva creato negli scambi specialmente marittimi.

L'on. Gallenga pose in rilievo alcuni mezzi idonei ad intensificare fin d'ora i rapporti economici fra i due paesi.

Sir J. Rennell Rodd prese atto con vivo compiacimento della fatta comunicazione, ringraziò i delegati e specialmente l'on. Luzzatti per l'opera loro, ed espose i metodi pratici più opportuni per iniziare un lavoro comune in Italia ed in Inghilterra anche mediante lo scambio di apposite visite fra i rappresentanti dei due Comitati.

Festa patriottica. — Solenne e commovente riesciva, ieri, a Milano, nella sede della Società patriottica, la cerimonia per il conferimento della medaglia commemorativa d'oro, conferita, con l'autorizzazione del Comando supremo, dal Comitato sardo di Milano all'eroica brigata Sassari che si coprì di tanta gloria sul Carso.

Il grande salone era affollatissimo di un pubblico distinto, formata in gran parte di signore, e con un numero grande di ufficiali di ogni arma e numerosi soci dell'Associazione.

Quando giunse la rappresentanza della brigata, il cui arrivo fu prannunciato nella sala da un grande applauso, tutte il pubblico scoppiò in un grido di: « Viva la brigata Sassari! Viva la Sardegna! ».

Appena giunta la rappresentanza, cominciarono i discorsi.

L'avv. Tamanti diede il benvenuto agli ospiti gratiti, ricordando le tradizioni della Patriottica; il segretario del Comitato, Caddeo, lesse molti telegrammi di adesioni del sindaco di Sassari, del presidente delle Deputazioni provinciali di Sassari e di Cagliari, dei giornali dell'isola, di Grazia Deledda, di altre illustri persone, dei soldati della brigata feriti e degenti a Padova.

Parlò quindi Salvatore Farina, salutato al suo alzarsi da un lungo applauso, e disse dell'isola eroica, della patriottica anima sarda, delle tradizioni dei sardi e della loro razza.

Parlò da ultimo il tenente colonnello cav. Emanuele Pugliese che si disse orgoglioso di comandare questi eroi che si ebbero pel loro valore le più meritate lodi del Re e del Comando supremo.

Ringraziò il Comitato sardo, la Patriottica, Milano, e finì con una calorosa apostrofe ai suoi soldati, che acclamavano ardenti e commossi.

Gli applausi, che spesso interruppero il discorso, si rinnovarono alla fine unanimi e prolungati.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Molti membri del partito liberale della Camera dei comuni hanno firmato il seguente indirizzo per Asquith: « Sosteniamo fermamente il Primo ministro ».

Un altro centinaio di liberali, fra i quali Simon, riunitisi negli ambulacri della Camera hanno deciso di sostenere Asquith.

NEW YORK, 20. — La seduta del Congresso, ove Wilson ha letto il suo messaggio, ha avuto un carattere di solennità che indica la gravità dell'ora. Gli ambasciatori delle Potenze alleate assistevano dalla tribuna diplomatica.

Il presidente ha fatto il suo ingresso nella sala del Congresso poco prima dell'una.

I deputati si sono alzati subito in piedi, applaudendo ed emettendo acclamazioni di saluto.

Wilson ha stretto la mano allo speaker e al vice-presidente della Repubblica e si è inchinato davanti all'assemblea. Indi ha cominciato alle una, la lettura del messaggio, che è terminata alle undici e quindici.

Il presidente parlava lentamente con voce chiara. Nessun rumore ha turbato la lettura. Un silenzio mortale ha accolto l'evocazione del *Lusitania* e, quando il messaggio ha accennato alla rottura diplomatica, se la Germania continuasse la guerra dei sottomarini, l'aspetto degli uditori ha dimostrato l'intensa attenzione.

Applausi unanimi e rinnovati hanno accolto la perorazione, indicando il consentimento dell'assemblea all'attitudine di fermezza che Wilson aveva esposto dinanzi ai rappresentanti della nazione.

WASHINGTON, 20. — La Nota americana, parlando del *Sussex*, segnala la concordanza di tutte le relazioni circa l'ora ed il luogo ammessi dalla Germania; secondo tali relazioni è stato un sottomarino che ha silurato il *Sussex*.

Il presidente Wilson ritiene che sia stata raggiunta la prova che il *Sussex* fu silurato.

WASHINGTON, 20. — La Nota degli Stati Uniti alla Germania è lunghissima ed è chiaramente spiegata dalle dichiarazioni fatte dal presidente Wilson al Congresso circa il siluramento del *Sussex*.

Essa dichiara che le informazioni in possesso del Governo americano stabiliscono che il *Sussex* venne silurato senza preavviso; che il siluro era di fabbricazione tedesca e venne lanciato da un sottomarino tedesco, fatto che viene considerato come provato dalla stessa recente smentita tedesca.

La nota soggiunge: Se l'incidente del *Sussex* fosse un caso isolato, sarebbe stato possibile sperare che l'ufficiale responsabile fosse stato trascurato o avesse violato gli ordini ricevuti, ma disgraziatamente questo terribile esempio di guerra coi sottomarini non è isolato.

Gli Stati Uniti sono sotto l'impressione, in seguito al recente comunicato tedesco, che il Governo imperiale germanico non abbia inteso la gravità della situazione.

La nota conclude dicendo che, a meno che la Germania annunzi immediatamente ed effettui l'abbandono dei metodi attuali di attacco dei sottomarini contro le navi che trasportano passeggieri e merci, gli Stati Uniti non avranno altra via che la rottura delle relazioni diplomatiche.

Un'appendice alla nota annuncia che gli ufficiali dell'esercito e della marina degli Stati Uniti hanno trovato nel *Sussex* chiavarde simili a quelle trovate sui siluri tedeschi in possesso delle autorità marittime francesi di Tolone.

WASHINGTON, 20. — L'ambasciatore di Germania conte Bernstorff, che è in preda alla massima ansietà, comunicò iersera lungamente col suo Governo, raccomandando insistentemente che si agisca rapidamente se si vuole che le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti non siano rotte.

ZURIGO, 20. — Il Comando militare di Innsbruk ha abolito tutte le esonerazioni dal servizio militare a tempo indeterminato accordate agli obbligati alla leva in massa.

Si ha da Vienna:

Il Comune ha deciso l'aumento generale delle tasse e delle imposte per fronteggiare il pagamento di interessi, di assegni ed altre spese per un ammontare di tredici milioni e mezzo di corone.

Esso aumenterà fra l'altro le imposte sulle case e sulle pigioni e i biglietti dei trams; creerà imposte sull'aumento del valore del suolo e sui divertimenti, aumenterà il prezzo del gas, dell'elettricità, ecc.

MARSIGLIA, 20. — Le truppe russe, che formano un importante contingente, sono giunte oggi. I battelli si sono avvicinati alla riva alle ore 14. Il 15° ed il 6° reggimento ussari con bandiera ed il 115° reggimento della milizia territoriale rendevano gli onori. Le truppe russe sono comandate dal generale Lochvisky, il quale è stato ricevuto dal generale Menissier, governatore di Marsiglia, dal generale Guerin, rappresentante il generalissimo Joffre, dal colonnello Ignatief, addetto militare russo, e dal console generale di Russia, Salviati.

Al momento dello sbarco le musiche degli equipaggi della flotta hanno suonato l'inno russo e la marsigliese. Gli ufficiali ed i soldati russi, affollati sul ponte, hanno salutato militarmente e gridato tre volte: Urrà!

MARSIGLIA, 20. — Appena abbassata la scaletta del piroscafo *Himalaya*, il generale Menissier, accompagnato dal generale Guerin, salì a bordo.

Il generale russo Lochvinsky si trovava sulla passerella, circondato dal suo stato maggiore.

Il colonnello Ignatieff presentò i generali francesi al generale Lochvinsky.

Durante le presentazioni l'*Himalaya* arrivò alla banchina, salutato al suono degli inni francese e russo.

Terminate le presentazioni, il generale Lochvinsky scese a terra e passò in rivista la guardia d'onore.

Subito dopo cominciò lo sbarco delle truppe.

PARIGI, 20. — Il generalissimo Joffre ha emanato il seguente ordine del giorno:

« La nostra fedele alleata Russia, i cui eserciti combattono già così valorosamente contro la Germania, l'Austria-Ungheria e la Turchia, ha voluto dare alla Francia un nuovo pegno della sua amicizia, una prova anche più fulgida della sua devozione alla causa comune. Soldati russi scelti fra i più valorosi e comandati dagli ufficiali più reputati, vengono a combattere nelle nostre file. Voi li accoglierete come fratelli, mostrerete loro quale profonda simpatia riservate a quelli che lasciano la loro patria per venire a combattere al nostro fianco. In nome dell'esercito francese io auguro il benvenuto agli ufficiali e ai soldati delle truppe russe sbarcate in Francia. Mi inchino dinanzi alle loro bandiere, sulle quali saranno ben presto scritti i nomi gloriosi delle comuni vittorie.

« *Joffre* ».

LONDRA, 20. — Un'elezione parziale di carattere molto significativo ha avuto luogo oggi, a Wimbledeon, sobborgo di Londra, dove Coats, candidato che approva la politica del Gabinetto di coalizione attuale, è stato eletto con 8970 voti contro 7159 ottenuti dal competitore Jones, candidato indipendente.

LONDRA, 20. — Secondo informazioni attinte a fonte autorizzata, la crisi politica è risolta.

LONDRA, 20. — Una nota ufficiosa dice: Il Consiglio di Gabinetto è giunto oggi ad una intesa circa le proposte che i ministri faranno al Parlamento intorno alla questione del reclutamento. Queste proposte saranno sottoposte in seduta segreta a ciascuna Camera martedì prossimo.

PARIGI, 20. — Il presidente della Repubblica Poincaré ed il ministro della guerra generale Roques si sono recati martedì sera a Verdun e nella regione fortificata che circonda la città, hanno percorso i settori delle due rive della Mosa ed hanno visitato tutti i corpi d'armata.

Il presidente ha rinnovato alle truppe vive felicitazioni per il loro coraggio e la loro tenacia ed ha consegnato varie decorazioni.

Il presidente ed il ministro hanno visitato il posto di comando del generale Pétain e sono ritornati a Parigi stamane.

MARSIGLIA, 21. — Le truppe russe qui giunte comprendono soldati scelti ai quali le autorità e la popolazione hanno fatto una calorosa accoglienza. Lo sbarco è stato effettuato con perfetto ordine; indi i russi hanno sfilato per recarsi al campo di Mirabeau presso Marsiglia, preparato con ogni cura per riceverli, entusiasticamente acclamati da una enorme folla che gettava fiori al loro passaggio.

Al campo di Mirabeau il generale Coquet, comandante la 15ª regione, circondato dalle autorità militari francesi, inglesi e belghe, ha ricevuto il generale Lacktvisky e gli ufficiali ai quali ha offerto un *lunch*. Il generale Coquet ha dato il benvenuto ai russi, la cui presenza, egli ha detto, a fianco dei nostri fedeli alleati inglesi e belgi, non può che consolidare ancora, se è possibile, i vincoli di amicizia, rendendoli più intimi e più manifesti. Ovunque, sui fronti dell'ovest come sulle frontiere della Russia, la lotta prosegue con la stessa aspra energia, con la stessa incrollabile convinzione del successo finale. Il generale Coquet ha terminato brindando ai Sovrani ed ai capi degli Stati alleati,

Dopo la lettura dell'ordine del giorno del generale Joffre che saluta i russi, il generale Lacktvisky ha risposto con alcune parole di ringraziamento.

I russi partiranno oggi per il campo di Mailly. Ieri sera il generale Coquet ha offerto un pranzo in onore dei russi. Al dessert il generale Coquet ha salutato i fratelli d'armi che compiono da ogni parte un'azione così dura e così piena di valore ed ha inneggiato ai difensori di Verdun ed ai vincitori di Erzerum e di Trebisonda.

WASHINGTON, 21. — L'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha avuto col segretario di Stato, Lansing, un colloquio durato una ventina di minuti.

Si crede che egli abbia spiegato l'impossibilità materiale, a causa delle feste di Pasqua, di avere una risposta dalla Germania prima di una quindicina di giorni.

Egli avrebbe chiesto se una dichiarazione immediata circa la politica generale della guerra coi sottomarini, analoga a quella del gennaio sulle operazioni nel Mediterraneo, sarebbe accettabile.

Lansing avrebbe risposto che preferisce attendere la risposta d Berlino all'ultima Nota.

L'ambasciatore dopo il colloquio sembrava meno ottimista di ieri.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.